

PROVINCIA DI ORISTANO

VERBALE N.4 di procedura negoziata informatizzata per l'affidamento dei lavori di adeguamento funzionale nell'edificio scolastico sede dell'Istituto Magistrale Benedetto Croce, sito in Oristano nella Via G. D'Annunzio. Fondi PTES 2018. CUP F19E19000930001 - CIG 8553354303.*****

L'anno duemilaventuno, il giorno diciassette del mese di febbraio, alle ore 11,30. La seduta, nel rispetto delle disposizioni anti-covid, si svolge in presenza dei componenti del seggio ed in videoconferenza con la segretaria Sig.ra Silvana Mariani, sulla piattaforma Microsoft Teams.

Richiamati i precedenti verbali n.1, n.2 e n.3 redatti rispettivamente in data 21 e 28 dicembre 2020 e 8 febbraio 2021, parte integrante e sostanziale del presente, il Dott. Raffaele Melette, Responsabile del Servizio Appalti e Contratti, in veste di Responsabile del procedimento per la fase di affidamento, assume la presidenza del seggio di gara, composto inoltre dall'Ing. Graziano Plana, Responsabile unico del procedimento.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Silvana Mariani.

Nella seduta dell'8 febbraio 2021, il seggio di gara dopo aver esaminato la determina n.593 del 24.10.2018, con la quale Abbanoa spa ha proceduto alla risoluzione contrattuale con impresa Angius, ed avendo constatato nell'atto il richiamo a specifici addebiti formulate dall'ente pubblico e relative controdeduzioni presentate dall'impresa contraente, richiedeva a quest'ultima ulteriori elementi conoscitivi sulla vicenda risolutoria. Precisamente, con nota prot. n.2248 del 08/02/2021, si chiedeva di presentare entro il 15/02/2021 alle ore 9:00, gli atti contenenti le contestazioni degli addebiti formulate da Abbanoa con le quali sono state contestate le inadempienze contrattuali a carico di Angius Costruzioni e le conseguenti controdeduzioni della stessa Impresa. Con nota del 14.02.2021, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 2701 in data 15.02.2021, l'impresa Geom. Giuseppe Angius Costruzioni srl ha regolarmente riscontrato la richiesta di ulteriore documentazione. Risulta regolarmente trasmessa la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione contenente l'esposizione dei fatti, con indicate le contestate inadempienze da parte di abbanoa e le correlative controdeduzioni dell'Impresa, che hanno portato alla risoluzione contrattuale;
2. l'atto, datato 2.10.2018, del direttore dei lavori contenente le contestazioni di inadempienza contrattuale;

3. le controdeduzioni, datate 4.10.2018, dell'impresa Angius costruzioni;

Si passa, a questo punto, ad esaminare dettagliatamente la documentazione dianzi indicata, in primo luogo le contestazioni formulate da Abbanoa nei confronti dell'impresa esecutrice dei lavori, Impresa Angius. Da tale documento risulta che il contratto d'appalto prevedeva 350 giorni per l'esecuzione dei lavori e a poco più della metà dei termini per l'ultimazione dei lavori, a seguito di una verifica sull'andamento dei lavori e del rispetto del cronoprogramma stabilito, la Stazione appaltante constatava un rilevante ritardo sull'andamento dei lavori e a seguito di ciò la Direzione Lavori dopo aver evidenziato che alla data del 26.09.2018, vale a dire 190 giorni dopo la consegna dei lavori, essendo stati eseguiti solamente il 2,72% dei lavori di contratto e rimanendo altri 160 giorni utili per il completamento dei lavori, procedeva a formalizzare all'Impresa la seguente contestazione:

- mancato aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e forte ritardo rispetto alla programmazione dei lavori.

A tale contestazione di inadempienza risponde l'Impresa con la suindicata nota del 4.10.2018. In questa l'Impresa contro deduce, evidenziando la presenza fin dall'inizio del cantiere di due problematiche che hanno condizionato il regolare andamento dei lavori. In primo luogo, l'accettazione dei materiali, in particolare le tubazioni, da parte del committente che, a detta dell'impresa, nonostante siano state presentate le certificazioni dei prodotti sin dai primi di gennaio 2018, non è mai avvenuta. In secondo luogo i ritardi e le condizioni poste dal comune di Sassari per il rilascio delle autorizzazioni per le manomissioni del suolo pubblico. Relativamente a questo secondo motivo contesta alla Committenza il fatto che all'atto della consegna dei lavori si sia dato atto che " *permangono.....l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori*" e che quindi questo presupponeva che già fossero acquisite tutte le autorizzazioni necessarie. Solo dopo il primo cantieramento l'impresa è venuta a conoscenza che nessuna autorizzazione comunale era ancora stata rilasciata. Questo ha protratto ulteriormente l'inizio effettivo dei lavori dato che solamente a fine di giugno 2018 sono state acquisite le autorizzazioni necessarie. L'impresa concludeva dichiarandosi, se fosse stata risolta la problematica relativa all'accettazione dei materiali e considerato che ancora mancassero 160 giorni al termine di ultimazione lavori, pronta a procedere con numero adeguato di personale e completare nei termini stabiliti le opere di contratto.

Per quanto qui interessa, appare opportuno rimarcare, come giustamente ha sottolineato

l'impresa nella relazione presentata, che la risoluzione si basa esclusivamente sul ritardo nell'andamento dei lavori e secondo il cronoprogramma stabilito. E' altrettanto significativo, e ciò depone a favore dell'affidabilità dell'Impresa, la volontà espressa dalla medesima nelle sue controdeduzioni di voler comunque procedere, mancando ancora 160 giorni alla scadenza dei termini contrattuali, all'ultimazione dei lavori se fosse stata risolta la problematica relativa all'accettazione dei materiali, in particolare delle tubazioni, che, secondo quanto da essa asserito, per pattuizione contrattuali il committente avrebbe dovuto fare prima della loro posa.

Da quanto esposto e da quanto emerge dalla documentazione agli atti e dalle note di chiarimenti del concorrente, e a prescindere dalla fondatezza delle reciproche contestazioni dei contraenti, che dovrà essere acclarata in altra sede, a parere di questo seggio, il comportamento del concorrente, per le ragioni che hanno causato i contrasti con il committente, non è tale da mettere in dubbio l'affidabilità professionale dello stesso e quindi tale da far venir meno la fiducia di questa stazione appaltante.

Pertanto, risultando tutta la restante documentazione presentata conforme a quanto richiesto dalla lettera d'invito propone l'ammissione dell'operatore economico alla fase successiva della gara.

Il Seggio di gara, al termine dell'esame della sopracitata documentazione e, visti i verbali precedenti, prende atto che sono risultati ammissibili alla fase successiva dell'apertura delle offerte economiche i seguenti operatori economici:

- 1) Geom. Giuseppe Angius Costruzioni srl – Porto Torres
- 2) Impresa Appalti Generali srl - Quartucciu
- 3) Poing srl – San Gavino Monreale

Il Seggio di gara, a conclusione dei lavori, dispone la trasmissione dei verbali n.1 del 21/12/2020, n.2 del 28/12/2020, n.3 del 08/02/2021 e n.4 redatto in data odierna, alla Dirigente del Settore Affari Generali, ai fini dell'adozione della determinazione di ammissione, degli operatori economici concorrenti, alla fase successiva della gara.

Il Seggio di gara, a conclusione dei lavori, dispone che la data della seduta di gara per l'apertura delle offerte economiche verrà resa nota attraverso la comunicazione agli operatori economici sulla piattaforma Sardegna Cat.

Espletati gli adempimenti di legge, la seduta di gara si conclude alle ore 12:30, previa lettura e

sottoscrizione del verbale.

IL SEGGIO DI GARA

IL PRESIDENTE - F.to Dott. Raffaele Melette

IL COMPONENTE- F.to Ing. Graziano Plana

LA SEGRETARIA – F.to Sig.ra Silvana Mariani